

# Conto corrente, si cambia

► Online i costi si riducono, la portabilità è più semplice ► Grazie a Internet gli italiani hanno trasformato e i servizi si moltiplicano. E molti preferiscono il mobile il loro rapporto con l'istituto di credito. In meglio

**I**nformati, esigenti, attenti ai costi e sempre più online. Forgiati da troppi anni di crisi economica, gli italiani titolari di conti correnti appaiono oggi sempre più consapevoli. E le banche si adeguano offrendo loro servizi ad hoc: conti a zero spese, carte di credito innovative, assistenza via social network e servizi in Rete per qualsiasi esigenza, dal pagamento delle bollette all'accensione di un mutuo. «I conti correnti degli italiani stanno benino, forse persino bene - spiega Manfredi Urciuoli, responsabile comunicazione del sito Confrontaconti.it - Grazie alla concorrenza e all'introduzione della portabilità in soli 12 giorni, i costi sono sempre più bassi mentre i servizi a distanza crescono di giorno in giorno. Dai nostri dati, rafforzati da quelli diffusi dalla Banca d'Italia, emerge inoltre come vi sia un accumulo di liquidità: il saldo medio dichiarato è oggi pari a 12.430 euro, 3.500 euro in più rispetto al secondo semestre del 2012. È la conseguenza della tipica prudenza dei tempi di crisi, durante i quali cresce la tendenza al risparmio, cui va aggiunto il calo dei rendimenti dei conti».

## DIFFERENZE NORD SUD

Gli over 55 sono riusciti in questi anni ad accumulare un piccolo tesoretto (saldo medio 19.573 euro) mentre i conti dei ragazzi tra i 18 e i 25 anni appaiono più in sofferenza (5.818 euro): «Si tratta di un dato ricorrente. L'Italia, si sa, non è un Paese per giovani - continua Urciuoli - Ma non è solo l'anagrafe a incidere. Si registrano infatti enormi differenze tra Nord, Centro e Sud. I cittadini settentrionali, ad esempio, mostrano più interesse verso l'evoluzione tecnologica. So-

no sempre connessi alla Rete e, di conseguenza, sono più sensibili ai servizi online offerti dagli istituti. Il che permette loro di prendere in considerazione anche le banche prive di sportelli fisici». Al di là delle differenze geografiche, proprio l'utilizzo delle piattaforme digitali cresce sempre di più e, secondo i dati diffusi

dall'Abi, l'associazione che raccoglie le principali banche italiane, sono oggi 14 milioni i clienti italiani che utilizzano l'Internet banking e non meno di 3 milioni,

pari all'11% dei correntisti, coloro che si affidano al mobile. Il tutto mentre il numero degli sportelli fisici è in calo continuo tanto che, secondo le previsioni, nel 2018 ve ne saranno fino a 10mila in meno rispetto al 2013.

## RINUNCIARE ALLO SPORTELLLO

«Non tutti, oggi, possono già rinunciare allo sportello - prosegue Urciuoli -. Penso ad esempio ai commercianti. Ma i dipendenti e forse anche i liberi professionisti possono farne tranquilla-

mente a meno, risparmiando tempo e denaro. Dove ancora non arriva l'home banking, infatti, ci sono gli Atm evoluti, ossia i Bancomat che permettono anche di versare contanti e assegni. Il tutto 24 ore su 24 e sette giorni su sette. Persino i mutui, ora, vengono concessi senza l'obbligo di recarsi in filiale. I servizi a distanza rappresentano il presente e il futuro del sistema bancario». Gli istituti di credito ne sono consapevoli e si sfidano apertamente per proporre offer-

te sempre nuove e competitive. Non solo riguardo le tipiche operazioni da sportello ma anche sull'assistenza. Nel 2014, secondo l'Abi, sono stati registrati 1,4 milioni di scambi banche-clienti via e-mail, in aumento del 7% rispetto al 2013. Nello stesso periodo è cresciuta del 33% l'assistenza via chat.

## ORIZZONTE SOCIAL NETWORK

E il prossimo passo è rappresentato dai social network: il 76% delle banche ha un proprio profilo su Facebook o Twitter e la metà offre consulenza e assistenza in tempo reale ai clienti. Infine, il web è uno strumento sempre più utile per risparmiare e trovare l'offerta giusta. È infatti online un nuovo sito, Confrontaconti.it: promosso dall'Abi, è gestito da un osservatorio indipen-

dente e consente agli utenti di orientarsi tra 300 prodotti offerti da 48 diverse banche.

Al centro del sistema c'è l'Isco, l'indicatore sintetico di costo: un unico numero che fornisce il costo indicativo annuo del conto corrente selezionato. Il web ha cambiato il mondo e il settore bancario non è rimasto a guardare. L'evoluzione continua, spinta anche dagli stessi clienti, sempre più attenti al proprio denaro e al proprio tempo.

**Gabriele Russo**

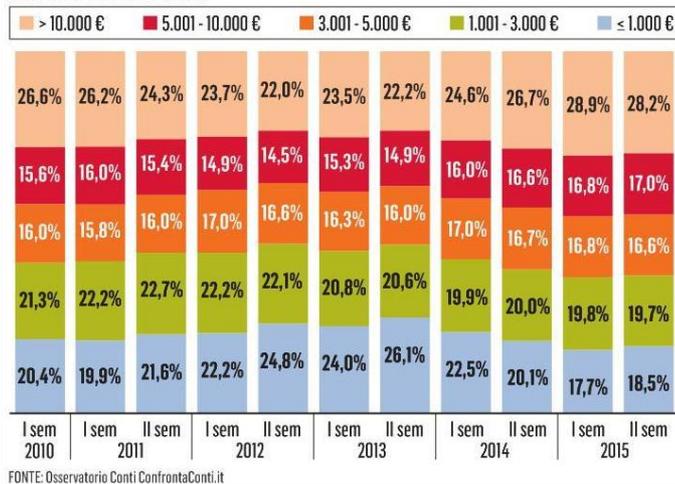
**AUMENTANO LIQUIDITA'  
E GIACENZA MEDIA  
TRA BANCHE E CLIENTI  
LE COMUNICAZIONI  
VIA MAIL SONO ORMAI  
1,4 MILIONI OGNI ANNO**



## I conti correnti negli ultimi quattro anni

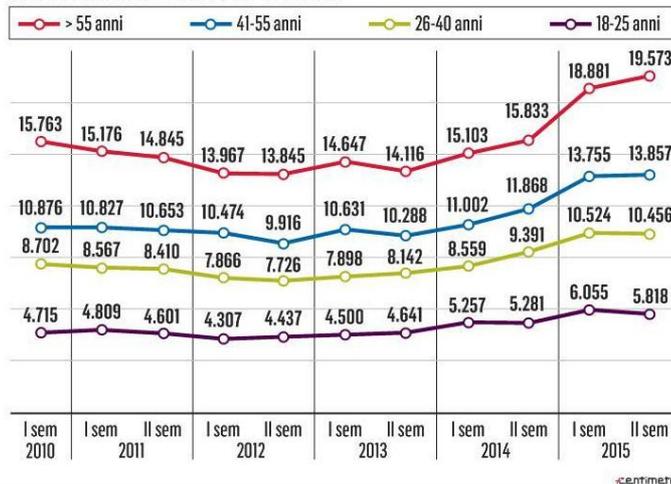
Rilevazioni semestrali

### ANALISI PER SALDO ATTIVO



Fonte: Osservatorio Conti ConfrontaConti.it

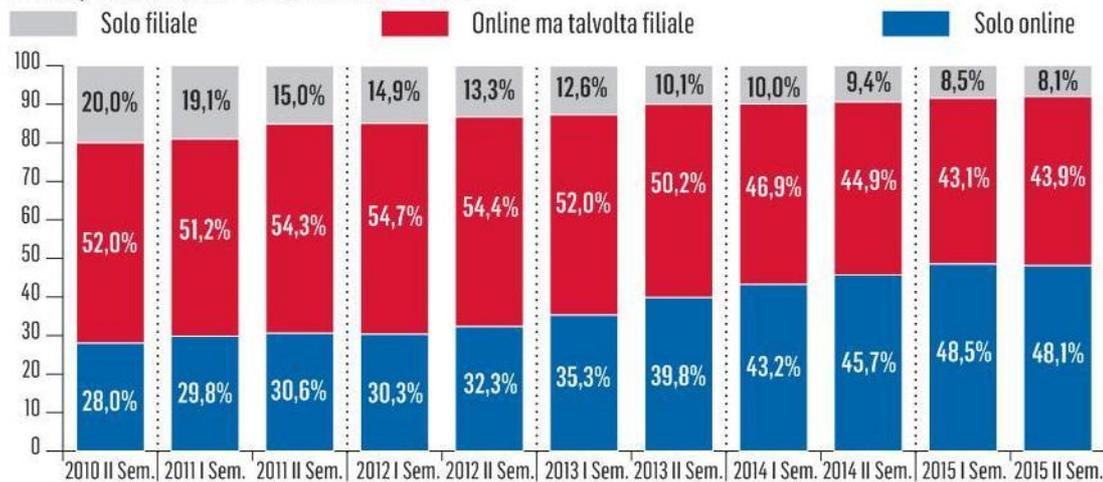
### ANALISI PER SALDO ATTIVO ED ETÀ



centimetri

## Sempre più on-line per i conti correnti

### Analisi per canale d'uso - Rilevazione semestrale



Fonte: Osservatorio Conti ConfrontaConti.it

centimetri



**ConfrontaConti.it**<sup>®</sup>

Più scelta, più risparmio

[www.confrontaconti.it](http://www.confrontaconti.it)

## Conti alle migliori condizioni!

**ConfrontaConti** ti permette di confrontare le offerte di conti deposito e conti correnti delle principali banche.

**Consulenza gratuita ed indipendente.**

### Scopri tutti i vantaggi di ConfrontaConti

- ✓ Comparazione **trasparente** dei conti bancari
- ✓ **Servizio gratuito**, attivo dal 2009
- ✓ **Confronti conti correnti, conti deposito e carte conto**
- ✓ **Più di 40 banche** confrontate online



**RICHIEDI ONLINE IL TUO  
CONTO E RISPARMIA** >

ALTRI MARCHI  
DEL GRUPPO



**MutuiOnline.it**



**PrestitiOnline.it**



**segugio.it**

ConfrontaConti è un servizio di Centro Finanziamenti S.p.A.  
Iscrizione el. intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. n° 37163,  
Iscrizione R.U.I. sez. E n. E000245502 presso IVASS, P. IVA 04928320961  
Centro Finanziamenti S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,  
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.